



# Città di Airola

Provincia di Benevento

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9/2023 del 09/02/2023

**OGGETTO:** Definizione delle misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti da parte della PA e per il contestuale rispetto del pareggio di bilancio. Approvazione.

Il giorno 09/02/2023 alle ore 12:00, in Airola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

VINCENZO FALZARANO  
 ANTONIETTA BERNARDO  
 VINCENZA BUONO  
 ORNELLA DE SISTO  
 ANTONIO CAMILLO RAFFAELE LAUDANNA

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
	A
P	
P	

Assiste: CARLA MOSCATO - Segretario Generale

Presiede: VINCENZO FALZARANO - Sindaco

Verificato il numero legale, VINCENZO FALZARANO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**Esito: Approvata**

## L'ASSESSORE

Premesso:

- che il D.L. 1 luglio 2009, n. 78 (nella G.U. – serie generale – n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la Legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in G.U. n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art. 9, rubricato “Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”, al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti;
2. nelle Amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. La violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'Amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;
4. per le Amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM. Per gli Enti Locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Premesso che:

- La legge di stabilità 2022 disciplina il sistema di pareggio di bilancio, volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria;
- Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno ed oggi al pareggio di bilancio, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alla previsione dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle

riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo;

- Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno ed oggi del pareggio di bilancio, costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio, poiché l'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza;

Considerato pertanto che:

- il bilancio di previsione 2023-2025 dovrà essere redatto in linea con i vincoli di finanza pubblica unitamente al programma dei pagamenti;
- sono previste misure di carattere sanzionatorio applicabile, a regime, agli enti locali che non rispettano gli obiettivi del pareggio di bilancio, e in tal caso è previsto per gli enti inadempienti, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

A tale regime sanzionatorio va aggiunto inoltre quanto previsto dal:

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, pubblicato in G.U. n. 219 del 20/09/2011, che riporta tra l'altro, all'art. 6 *“Responsabilità politica del presidente di provincia e del sindaco – 1. Il comma 5 dell'articolo 248 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è sostituito dal seguente: “5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei Conti ha riconosciuto responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati, ove la Corte, valutate le circostanze e le cause che hanno determinato il dissesto, accerti che questo è diretta conseguenza delle azioni od omissioni per le quali l'amministratore è stato riconosciuto responsabile. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di Sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, Del Parlamento Europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata. La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.”*

Dato atto pertanto che ai sensi della normativa vigente:

- l'accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti con il rispetto delle regole di finanza pubblica deve essere effettuato non tanto al momento dell'emissione dei mandati di pagamento quanto al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa o preferibilmente, già nella fase della prenotazione dell'impegno.
- E' necessario evidenziare come la concreta possibilità da parte dell'ente locale di procedere ai dovuti pagamenti alle scadenze previste (in relazione al tempo contrattuale di esecuzione e al maturare degli stati di avanzamento dei lavori stabiliti nel capitolato speciale d'appalto)

dovrebbe essere verificata sin dal momento dell'approvazione del bando di gara onde evitare che all'esito della procedura di evidenza pubblica, e nel caso in cui la verifica suddetta dia esito negativo, non possa provvedersi all'aggiudicazione definitiva. La norma in esame pertanto introduce uno specifico obbligo di programmazione dei pagamenti che può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

- E' necessario affiancare al tradizionale bilancio di competenza finanziaria di cui alla parte seconda del D.Lgs. 267/2000, un bilancio di cassa redatto in base ai principi dell'armonizzazione contabile in cui prevedere in relazione ai crono programmi allegati ai progetti esecutivi, al tempo contrattuale di ultimazione dei lavori, all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, alle modalità di finanziamento e alle modalità di erogazione delle risorse stabilite negli atti di concessione, le somme che si prevede di incassare e di pagare, in conto competenza e in conto residui.

Ritenuto pertanto necessario impartire apposite linee guida al Responsabile Servizio Finanziario ed ai Responsabili dei servizi, allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nonché il rispetto del "primario interesse costituzionalmente protetto dal buon governo della Comunità rappresentata";

Considerato che:

- Al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione dell'attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;

Visto l'allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le disposizioni del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 48 che attribuisce alla Giunta comunale la competenza degli atti rientranti ai sensi dell'art. 107 nelle funzioni degli organi di governo;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed ss.mm.ii. in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

### **PROPONE**

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata ed approvata
- 2) di approvare, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, le misure organizzative indicate **nell'allegato A;**
- 3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di elaborare il piano programmatico dei pagamenti per l'anno 2023 e successivi. Il piano programmatico dei pagamenti dovrà garantire il rispetto delle norme sul pareggio di bilancio, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto corrente e capitale e dovrà essere adottato con particolare riferimento alla realizzabilità delle previsioni di entrata. L'andamento

dei pagamenti dovrà essere costantemente monitorato dal Servizio Finanziario in relazione alla proiezione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica onde registrare tempestivamente qualsiasi modifica nei parametri e dovrà essere condiviso con gli altri responsabili dei servizi, i quali dovranno a loro volta tempestivamente comunicare al Servizio finanziario qualsiasi evento possa influire sul volume di pagamenti;

- 4) di approvare le linee guida finalizzate alla tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente e al contestuale rispetto dei vincoli di finanza pubblica, così come allegate al presente atto (Allegato A);
- 5) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Posizione Organizzativa, al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 6) di trasmettere la presente al Revisore dei Conti;
- 7) di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente;
- 8) di dare mandato al Responsabile del Settore Economico Finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
- 9) di demandare al Responsabile Servizi Finanziari l'adempimento degli atti connessi e consequenziali al presente deliberato;
- 10) di trasmettere il presente provvedimento in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line dell'Ente ex art. 125 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.

## Allegato A)

### **Misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'ente ed al contestuale rispetto del pareggio di bilancio.**

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, i Responsabili di Settore devono:

- 1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 2) verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio, al fine di evitare forme elusive;
- 3) il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica;
- 4) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.

I Responsabili di Settore devono inserire nei bandi di gara per l'appalto di servizi, lavori, prodotti e opere termini di pagamento non superiori a 60 gg. dall'emissione della fattura salvo i casi di collegamento della spesa con contributi in conto capitale di soggetti diversi. In tale ultimo caso si dovrà prevedere collegamento del pagamento delle prestazioni alla riscossione del contributo da parte del Comune ed alla materiale disponibilità del medesimo nelle casse comunali.

Nella fattispecie, la dizione “si farà luogo al pagamento ad avvenuto incasso dei finanziamenti derivanti da trasferimenti statali e/o regionali” dovrà essere apposta nei relativi bandi e contratti stabilendo un termine ragionevole di dilazione (al fine di evitare possibili successivi contenziosi) oltre al quale potranno essere concordate e sottoscritte con il creditore nuove condizioni od il pagamento di interessi passivi al tasso legale per il periodo di ritardo:

- I Responsabili di Settore devono richiedere ai fornitori preventivi per l'acquisizione di servizi, lavori, prodotti ed opere in economia che prevedano termini di pagamento almeno di 60 gg dalla data di ricevimento della fattura;
- I Responsabili di Settore devono trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa Determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
- I Responsabili di Settore devono indicare nelle proprie determinazioni di impegno di spesa entro quanto si concluderà la fornitura o prestazione e i tempi di pagamento.

### TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

La legge 136/2010 ha disciplinato una serie di strumenti e di misure che si propongono di contrastare con maggior efficacia il fenomeno delle infiltrazioni criminali, specie mafiose, nel settore degli appalti pubblici.

Ogni nuovo contratto di appalto o finanziamento, sottoscritto dopo il 7 settembre 2010, va sottoposto alle nuove norme sulla tracciabilità: in occasione della stipula dei contratti deve essere inserita anche la nuova clausola avente per oggetto l'assunzione degli obblighi di tracciabilità. Ciò vuol dire che nei contratti deve essere prevista la clausola di tracciabilità e uso degli strumenti di tracciabilità con modalità e tempistica previsti dalla legge; inoltre, il Responsabile del procedimento

deve richiedere e comunicare al fornitore il CIG (codice identificativo gara) e, ove obbligatorio, il CUP (codice unico di progetto – in caso di investimenti).

Il fornitore deve comunicare all'Amministrazione il conto corrente dedicato e riportare sulla fattura ogni utile riferimento per l'identificazione della fornitura (CIG – CUP – n. impegno di spesa, n. ordine ricevuto, riferimento del funzionario che ha richiesto la fornitura).

#### ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO RAGIONERIA

L'atto di liquidazione, sottoscritto dal Responsabile del Settore proponente, con tutti i relativi documenti giustificativi viene trasmesso all'Ufficio Ragioneria comunale.

L'Ufficio Ragioneria verifica la correttezza della liquidazione tramite una serie di controlli. In particolare si riscontra che:

- la spesa sia stata preventivamente autorizzata;
- la somma da liquidare rientri nei limiti dell'impegno preventivamente assunto e disponibile;
- la fattura o altro titolo di spesa sia regolare dal punto di vista fiscale;
- sia stata regolarmente effettuata la liquidazione tecnica;
- in caso di spesa finanziata con mutuo sia pervenuta la relativa somministrazione;
- in caso di pagamenti di importo superiore a € 5.000,00 vi sia il nulla osta, acquisito per via telematica, da parte di Agenti della riscossione che verifica l'assenza di pendenze del Fornitore nei confronti dell'Erario;
- sia stato acquisito il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- per i pagamenti assoggettati alla normativa sulla tracciabilità sia indicato il codice CIG e CUP (in caso di investimenti);
- o in alternativa sussista la comunicazione del conto corrente dedicato del fornitore.

A seguito dell'esito positivo dei controlli di cui sopra il Responsabile del Settore Economico finanziario emette il mandato di pagamento.

Il mandato di pagamento è emesso a fronte della fattura ***accettata dal competente Responsabile di Servizio*** sulla apposita piattaforma informatica comunale e della determinazione dirigenziale divenuta esecutiva, trasmessa dall'Ufficio responsabile della pratica. Il mandato consiste in un ordine, impartito al Tesoriere dell'Ente, contenente tutti i dati significativi della spesa, nonché l'esatta domiciliazione del pagamento.

Il mandato viene firmato dal Responsabile del Servizio Finanziario e inviato in Tesoreria in via telematica. Il Tesoriere effettua il pagamento.

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;
- obbligo di provvedere, per i beni inventariabili, alla loro registrazione, ed indicare il numero di inventario;
- obbligo per i pagamenti inferiori ad € 1.000,00 di indicare la modalità di riscossione.

Violazioni alle modalità e alle tempistiche previste nel presente disciplinare potranno essere giustificabili per le seguenti motivazioni:

- a) Blocco dei pagamenti nel periodo intercorrente tra il 15 dicembre e il 15 gennaio per le operazioni di chiusura dell'esercizio e apertura del nuovo.

- b) Mancanza di disponibilità di cassa dovuta ai tempi di attivazione da parte del tesoriere dell'anticipazione di cassa;
- c) Discordanza dei tempi di pagamento rispetto a quanto indicato in sede di previsione;

Nei casi a), b), c) la decisione di disattendere le norme previste nel presente disciplinare saranno prese dal Responsabile del Servizio Finanziario.

## MONITORAGGIO

I Responsabili dovranno monitorare con particolare attenzione i flussi finanziari relativi a opere pubbliche o altre spese di investimento e rendicontare sollecitamente i finanziamenti ottenuti da altri Enti al fine di ottenere tempestivamente l'erogazione dei contributi.

I Responsabili dei Servizi dovranno segnalare tempestivamente all'Ufficio Ragioneria qualsiasi fatto o circostanza che possa incidere o modificare i flussi finanziari preventivati.

## TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE NELLA P.A.

I Responsabili di Servizio sono tenuti ad accertarsi della pubblicazione non solo nella Sezione "Albo pretorio on line" dell'Ente per almeno quindici giorni consecutivi, ma altresì della pubblicazione permanente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente, con l'indicazione di tutti gli elementi richiesti dal D.L. n. 33/2013 ed ss.mm.ii. e che sono altresì enucleati nel Piano Triennale della Trasparenza.

## DISPOSIZIONI PER IL RISPETTO DEI VINCOLI DI PAREGGIO DI BILANCIO

I Responsabili dei Servizi devono ***considerare prioritari*** e predisporre gli atti di impegno per quei lavori e/o servizi relativi a:

- a. Impegni per la realizzazione di lavori di "somma urgenza";
- b. Impegni per la realizzazione di lavori che, pur non potendo essere considerati di "somma urgenza", consentono concretamente di prevenire un pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, quali interventi su strada particolarmente dissestate e/o pericolose, interventi su edifici destinati a scuole e/o uffici o altre attività istituzionali in particolare stato di degrado o con impianti fatiscenti e/o non a norma, altri interventi non contemplati nelle fattispecie precedenti, ma che se non realizzati, fanno permanere situazioni di pericolo di cui sopra imputabili all'ente;
- c. Impegni correlati ad opere già appaltate, cofinanziate con contributi pubblici e privati, il cui "blocco" porterebbe ad un non rispetto dei tempi previsti e, conseguentemente, alla restituzione del contributo ricevuto, e tale importo dovrebbe pertanto essere rifinanziato (perché già speso) dall'ente locale, producendo così "debiti fuori bilancio" e mettendo in serio pericolo l'equilibrio finanziario del Comune. A tal fine ad ogni determinazione di impegno di spesa deve essere allegato un piano, sottoscritto dal Responsabile competente nel quale siano previsti i tempi di realizzazione dell'opera ed i relativi tempi di pagamento degli stati di avanzamento. Le eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del servizio Finanziario.
- d. Impegni per spese derivanti da sentenze e/o da espropri già in corso per le quali non è possibile sospendere la procedura, il cui mancato pagamento produrrebbe al comune un maggior danno non finanziato,
- e. Impegni relativi a procedure espropriative per le quali è prossima la scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, il cui mancato pagamento determinerebbe l'impossibilità di emanare i decreti



di esproprio e/o di asservimento, comportando l'inefficacia di detta dichiarazione e la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio la cui reiterazione comporterebbe un aggravio di tempi e di costi per la procedura, o addirittura la possibilità di riapporre un vincolo già reiterato oltre alla corresponsione della relativa indennità se dovuta.

- f. Impegni derivanti da obblighi assunti con “contratti pluriennali” di parte straordinaria adottati precedentemente alle norme del D.L. 78/2009;
- g. Altri impegni “obbligatori” correlati a realizzazioni pregresse, la cui mancata adozione creerebbe al Comune un maggior danno certo e non ripetibile (es. incentivi per la progettazione, adeguamento contrattuali, collaudi obbligatori);
- h. Investimenti assistiti da contributi regionali/provinciali per una quota non inferiore al 50% per i quali il mancato rispetto dei termini di inizio lavori comporterebbe la decadenza del finanziamento;
  - 1. Il Responsabile del servizio Finanziario deve stabilire quali sono le compatibilità, ovvero il tetto dei pagamenti praticabili nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle previsioni di riscossione e di pagamenti rilevanti ai fini del patto. A tal fine i Responsabili dei diversi settori devono predisporre un piano dei pagamenti prioritari da effettuare nell'esercizio finanziario in corso da sottoporre al Responsabile del servizio Finanziario che dovrà attestare la compatibilità con le regole di finanza pubblica;
  - 2. I Responsabili dei servizi provvedono a far pervenire al servizio finanziario proposta di deliberazione o la determinazione comportante impegno di spesa, contenenti la seguente frase: *“di dare atto che gli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento sono compatibili con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”*;
  - 3. Il Responsabile del Servizio Finanziario, sugli atti di impegno di cui sopra rilascerà solo il parere di regolarità contabile;
  - 4. Il Responsabile del Servizio Finanziario, indipendentemente dalla dichiarazione dei responsabili dei Servizi, qualora ravvisi che l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'adozione della determinazione possa arrecare pregiudizio al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, prima dell'apposizione del visto contabile ne dà immediata comunicazione al responsabile del servizio interessato affinché quest'ultimo possa apportare le opportune modifiche al provvedimento medesimo. Nel caso le modifiche non siano possibili, il servizio Finanziario renderà l'atto all'ufficio di provenienza, senza dar corso all'esecutività.
  - 5. Il Responsabile del Servizio Finanziario può, se ed in quanto occorre e nei limiti di quanto necessario a rispettare i vincoli di finanza pubblica, bloccare gli impegni e/o i pagamenti fino a fine anno, ivi compresi i contratti di lavori pubblici e/o di parte straordinaria;
  - 6. I Responsabili dei servizi devono altresì:
    - a. Predisporre il prospetto dei flussi di cassa e aggiornarlo quando si riscontrano delle modificazioni;
    - b. Verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione, di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
    - c. Indicare i tempi previsti per il pagamento delle spese assunte attraverso apposito crono programma dei flussi di cassa da aggiornare in sede di programmazione annuale per le quote di residuo;
    - d. Attivarsi affinché le riscossioni delle entrate derivanti da contributi si concretizzino il più possibile, entro l'anno in cui si effettua il pagamento.
    - e. Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio Finanziario, conformi alla normativa vigente, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati per le verifiche che devono essere effettuate dall'ufficio finanziario in relazione al vigente

- regolamento comunale dei controlli interni, con congruo anticipo e comunque almeno entro 15 giorni dalla scadenza prevista per il pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Servizio finanziario per emettere i mandati di pagamento;
- f. Verificare il rispetto degli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese. In particolare tali atti dovranno:
- I. Essere adottati ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento di contabilità nonché secondo quanto dettato dai principi contabili;
  - II. essere debitamente firmati dal responsabile competente e corredati di tutti i documenti giustificativi, compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare, ove richiesto dalla normativa vigente, e dovrà essere predisposto previo accertamento e verifica dei seguenti elementi che:
    - la fornitura, il lavoro o la prestazione siano stati eseguiti;
    - la qualità, la quantità, i prezzi, i termini e le altre condizioni contrattuali siano stati rispettati;
    - la determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
    - la somma da liquidare al creditore rientri nei limiti dell'impegno; Che i conteggi esposti siano esatti;
    - la fattura, o altro titolo di spesa, sia regolare sotto il profilo fiscale;
    - le coordinate dell'IBAN dedicato nel caso di pagamento mediante bonifico bancario sia corretto;
    - vi sia indicato, qualora necessario il CUP e il CIG che contengano tutti i dati relativi al creditore:
      1. Se persona fisica: cognome, nome, indirizzo, comune e provincia della sede, codice fiscale;
      2. Se persona giuridica: ragione sociale, indirizzo, comune e provincia della sede, codice fiscale e partita IVA.
- g. I Responsabili dei servizi sono autorizzati, altresì, ad effettuare i pagamenti relativi alle spese impegnate ai sensi dell'art. 183, comma 2, lett. A) e b), del D.Lgs. n. 267/2000.
7. Nei contratti sottoscritti dall'Ente i responsabili dei Servizi inseriscono le seguenti condizioni in materia di pagamenti:
- 30 giorni per il pagamento delle partite in conto capitale da richiamarsi in tutte le forme di affidamento (contratti, capitolati, lettere...);
  - 30 giorni per il pagamento delle spese correnti – con decorrenza dalla data di registrazione al protocollo;
  - Indicazione nei bandi di gara, nei capitolati in tutti gli atti determinativi e nei contratti di affidamento dei lavori e/o servizi gravanti sul titolo II della spesa della seguente dicitura “Di aver verificato che il programma dei pagamenti relativo all'appalto in questione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la previsione della clausola con la quale i concorrenti offrono modalità e termini di pagamento dilazionati che potrebbero subire differimenti, a causa di momentanei impedimenti dovuti al rispetto delle regole dei vincoli di finanza pubblica: Trattasi di condizione di favore per l'ente la stessa può costituire un criterio di preferenza nella scelta del concorrente. (Corte dei Conti sezione Riunite in sede di Controllo n. 9/contr/2010).
8. E' istituito un tavolo permanente di verifica e di confronto sul rispetto delle regole di finanza pubblica e del programma dei pagamenti, costituito mediante Conferenza di servizio dei

responsabili dei servizi dell'ente, con il coordinamento del Responsabile del servizio Finanziario.



# Città di Airola

Provincia di Benevento

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** Definizione delle misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti da parte della PA e per il contestuale rispetto del pareggio di bilancio. Approvazione.

Il Dirigente del AREA ECONOMICA a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Airola, 07/02/2023



# Città di Airola

Provincia di Benevento

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** Definizione delle misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti da parte della PA e per il contestuale rispetto del pareggio di bilancio. Approvazione.

Il Dirigente del AREA ECONOMICA a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Airola, 07/02/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco  
VINCENZO FALZARANO

Segretario Generale  
CARLA MOSCATO

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Airola, 28/02/2023

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27/02/2023, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

---

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 9/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Airola, li \_\_\_\_\_

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.